

Consiglio Provinciale

ELEZIONI DEL 2 DICEMBRE

Presidente del Consiglio Provinciale — Eletto: Saracco Comendatore Giuseppe.

Vice Presidente: Ercole Avvocato Paolo.

Segretario: Bussa Cav. Marcellino.

Vice Segretario: Serra Avvocato Guido.

Presidente della Deputazione Provinciale: Majoli Cav. Felice.

Membri effettivi: Adorni Ingegnere Vincenzo - Bigliani Cavalier Avv. Stefano - Candia Cav. Innocenzo - Capsoni Gerolamo - Cumo Avv. Cav. Pasquale - Manacorda Avv. Gustavo - Merlo Avv. Giuseppe - Re della Pona Barone Avv. Bernardino - Rogna Ing. Vincenzo - Pincetti Avvocato Fausto.

Supplenti: Ferraris Avvocato Ludovico - Nicolis di Robilant Cav. Carlo - Toselli Avv. Francesco - Zoppi Avv. Giovanni.

Commissione per gli affari diversi: Bogliolo Cavalier Felice - Cavalleri-Boccaccio Cav. Giuseppe - Bussa Cav. Marcellino - Ferretti Avv. Cav. Giovanni - Gorla Dottore Cav. Angelo - Camerana Conte Edoardo - Daneo Ingegnere Giuseppe.

Giunta Provinciale Amministrativa — **Effettivi:** Galante Avvocato Ernesto - Auberti Cavalier Avv. Pietro - Villavecchia Avvocato Giuseppe - Fortunato Cavalier Avv. Enrico.

Supplenti: Traversa Avvocato Giacomo - Negro Avvocato Cavalier Davide.

CORRISPONDENZA

Da Spigno

Egregio Sig. Direttore,

• Mi permetto interessare la di Lei compiacenza a voler pubblicare nell'accreditato di Lei periodico le seguenti linee:

Il modo d'interpretare la Legge del Consiglio Comunale di Spigno

Nelle elezioni generali del 20 scorso ottobre venne fra gli altri proclamato eletto a Consigliere Comunale il signor Boffa Ottavio — persona degnissima sotto ogni rapporto; ma inelleggibile, a senso dell'art. 20 legge comunale vigente, per essere segretario e tesoriere stipendiato della locale Opera Pia di Beneficenza — Per tal motivo il signor

Visconti Pietro, che aveva riportato maggior numero di voti dopo gli eletti aveva diritto — a norma dell'art. 87 citata legge — di veder annullata l'elezione del Sig. Boffa, ed esservi sostituito nella carica di consigliere. — Porse quindi analogo ricorso a questo Consiglio Comunale.

Il prelogiato sig. Boffa, da persona delicatissima qual'è, riconoscendo fondato il ricorso, rassegnò tosto le sue dimissioni da Consigliere, che vennero senz'altro accettate dal Consiglio.

Non rimaneva quindi a questo, che di proclamare eletto in luogo di quegli il sig. Visconti.

Ciò sarebbe senza dubbio avvenuto se il medesimo non fosse stato portato nella lista d'opposizione, della quale la maggioranza — come se avesse qualche cosa di oscuro da nascondere — dimostra d'aver una paura maledetta: ma essendo da quello ritenuto per avversario bisognava ad ogni modo decretare l'esclusione.

La cosa era alquanto ardua, essendo chiara la legge a favore del Visconti. — Però la prelodata maggioranza del Consiglio non si lascia spaventare tanto facilmente quando si tratta di spuntarla anche in barba alla legge.

Chiamati pertanto a raccolta i suoi capi, coll'aiuto del proprio consulente, stabilì il suo piano di battaglia, nominando a paladino della *stiracchiatura* della legge il consigliere farmacista Nani Alessio — Questi infatti, secondo l'accordo, sostenne in Consiglio — radunato il 1. corrente Dicembre — che in seguito alle dimissioni del sig. Boffa non era più il caso d'occuparsi del ricorso Visconti! Ed instò perchè si mettesse ai voti tale sua proposta. — Invano l'opposizione sostenne, con facili argomenti, che votandosi la proposta Nani non s'ubbidiva alla legge, che ordina ai Consigli di giudicare in 1^a istanza dei ricorsi (art. 90 della legge) Doversi votare piuttosto se il sig. Boffa era eleggibile o non — giacchè data l'ineleggibilità era inutile parlare di dimissioni — che anzi queste facevano ad ogni modo più ragione al ricorso — Fu inutile come sempre ogni discussione, ogni valida ragione — Il f. di sindaco, certo che la fedelissima maggioranza avrebbe ciecamente seguita l'imbeccata che pochi momenti prima era andata a prendere in farmacia, secondo il consueto, mise ai voti per alzata e seduta la proposta Nani — Questa naturalmente venne dalla prelogiata maggioranza approvata all'unanimità più uno — non ridano i lettori — è così, poichè mentre un membro della minoranza tardava, in estatica contemplazione di tanta docilità, ad alzarsi, il segretario fece lo spoglio dei voti.

La legge imponeva al f. f. di Sindaco di notificare, entro cinque giorni, all'interessato la decisione presa dal Consiglio relativamente al suo ricorso — Siamo al 7^o giorno ed il Visconti nulla ha ancora ricevuto.

Che anche in questo caso si sia stabilito di *stiracchiare* (espressione usata in consiglio dal consigliere Nani Alessio) la legge? — Vedremo che ne dirà l'Autorità superiore.

Non sarebbe questa la prima volta che la maggioranza di questo consiglio

riceve lezioni in proposito — Informino le elezioni generali qui avvenute nello scorso Aprile.

Non posso a meno di segnalare poi la profonda impressione prodotta in Spigno dalle dimissioni da consigliere comunale del sig. Spingardi Carlo, senza dubbio la prima personalità del paese — Tali dimissioni presentate sin dal 26 scorso Ottobre non vennero notificate al consiglio che al 1^o corrente mese; benchè si fosse nel frattempo radunato due volte.

Si spera che il prelodato sig. Spingardi, in vista della preghiera rivoltagli dall'unanimità del Consiglio (benchè alquanto tardiva per motivi suestati) vorrà ritirare le dimissioni e seguire a prestare all'Amministrazione di questo Comune il suo illuminato e veramente onesto concorso.

8 Dicembre '89.

PARIGI CARLO.

Sottoscrizione

a beneficio della Vedova Caratti Angela per l'avvenuta disgrazia della perdita del marito Caratti Luigi, versata dal Barisone Giacomo alla Vedova Caratti.

Gallo Luigi lire 1, Scovazzi Giovanni, Capo Mastro lire 1, Delprimo cent. 20, Scovazzi Francesco lire 1, Minete cent. 50, Salvi cent. 20, Cecco cent. 20, Castaldi cent. 25, Bernascone Vittorio cent. 50, Ivaldi Giovanni cent. 20, Abate Pietro cent. 50, Bernascone G. cent. 50, Morelli Giovanni cent. 40, Bianchi cent. 20, Verzoletti Felice cent. 50, Guerra cent. 30, N. N. lire 1,50, N. N. lire 1, Ottolenghi Prof. lire 1, Ravera Giacomo cent. 50, Caffarino Paolo cent. 50, Emilio Ottolenghi lire 2, Grillo cent. 30, Camurati cent. 50, Garbarino cent. 50, Fedele Menotti lire 1, Antonalino Edoardo lire 5, Serrati Gio. Batta cent. 50, Morando Giovanni cent. 50, Prearone Michele cent. 30, Viotti Angelo lire 1, Ghiazza Guido cent. 50, Bolla Giuseppe di Moirano cent. 50, Sacchi Antonio cent. 20, Avenan Luigi cent. 50, Andisio Federico cent. 20, Ricci Francesco cent. 50, Bovo Giovanni cent. 50, N. N. capo mastro lire 5, Marengo Francesco cent. 30, Ricci Domenico cent. 25, Trinchero Lorenzo cent. 50, Ravera Guido lire 1, Morelli Guido lire 1, Bonziglia Lorenzo cent. 30, Botto cent. 40, Borgatta cent. 50, N. N. lire 1, Coprati Giovanni cent. 30, Visca Giovanni cent. 40, Araldi Giovanni cent. 50, Poggio cent. 20, Grua lire 10, Robiglio lire 5, Ricci Michele lire 1, Tartara cent. 50, Teia cent. 50, Ferraris lire 1, Benevolo lire 1, Ivaldi Stefano lire 1, Garbarino Francesco cent. 50, Velcille Emanuele cent. 50, Visca Carlo cent. 50, Botto Francesco cent. 50, Ricci Guido cent. 50, Marengo Giovanni cent. 50, Parodi Giovanni cent. 50, Trucco Luigi cent. 50, N. N. cent. 30, N. N. cent. 20, Camino cent. 20, Vassallo Colla cent. 50, Casale cent. 40, Quartina cent. 30, Depetris lire 1, Boggero Giovanni cent. 50, Delessandri cent. 50, Depetris Giovanni lire 1, Gabutti cent. 50, Foglino

Giovanni cent. 50, Garbarino Giuseppe lire 1, Geom. Depetris lire 5, Giovanni Depetris lire 1, Carozzi Domenico cent. 50, Ficardi Luigi cent. 30, Bandina Angelo cent. 50, Visca Giuseppe cent. 50, Basalacqua cent. 30, Sonaglia Gio. cent. 30, Vassallo Guido lire 1, Sirilli Angelo cent. 50, Chiomba Carlo cent. 50, N. N. cent. 50, Ghiazza Luigi cent. 50, Polesero cent. 25, Oliva Reimondi cent. 50, Zunino cent. 50, Guala cent. 20, Ivaldi Carlo lire 1, Parodi Guido lire 1, Chiola Paolo lire 1, Rinaldi Giuseppe cent. 50, Grattarola Stefano cent. 50, Rinaldi Giacomo cent. 50, Bruzzone Domenico lire 2, Pistarino Carlo cent. 50, Ricci Giuseppe cent. 50, Botto Carlo cent. 50, Mozzone cent. 50, Camagna Francesco lire 1, Berchi Paolo cent. 50, Abate Giovanni cent. 50, Oliva Francesco cent. 60, Zanetto Attilio cent. 50.

Totale lire 93,45

Cronaca

I nuovi Sindaci — Si assicura che l'on. Crispi proporrà a Sua Maestà la pronta nomina dei Sindaci nei Comuni che non hanno diritto ad eleggerlo.

Si assicura altresì che a tale nomina si procederà col liberale criterio della indicazione data dai Consigli nelle elezioni delle Giunte Municipali.

Sindaci sarebbero nominati gli Assessori che furono eletti con maggior numero di voti dai Consigli e che offrono perciò la guarentigia dell'appoggio della maggioranza dei Consigli stessi.

X

All'onorevole Borgatta, che con amore e competenza si occupa, nelle discussioni parlamentari, della Riforma delle Opere Pie, noi inviamo sincere parole di encomio.

X

Conciliazione — Fra il Governo Italiano e Francese sembrano piuttosto vive le trattative per venire ad un equo componimento sulla questione commerciale.

L'Italia modificerebbe alcune voci della tariffa generale, e la Francia sopprimerebbe le tariffe di guerra doganale, e così andrebbe fino al 1892 senza alcun trattato.

Nell'interesse generale d'Italia, e specie per le regioni vinicole, si devono far voti per la felice riuscita delle trattative, ma la possibilità di uno accordo si presenta assai difficile per la corrente che domina nel Parlamento francese, e tanto più dopo che il gruppo protezionista composto di 250 deputati nominò a presidente Meline.

X

Teatro — La compagnia Metastasio diretta dall'artista P. Melnati seguita le sue rappresentazioni al nostro Politeama.

Essa fa del suo meglio per attirare gente a questo teatro, ma vuoi per i rigori della stagione, vuoi per l'impossibilità di riscaldare un simile ambiente,